

LA**VOCE****FRIULADRIA**

Comunicato d'informazione sindacale per gli iscritti – n.20 ottobre '10

SOMMARIO

| | |
|--|---|
| 12 ottobre: Convocazione aziendale per le Organizzazioni Sindacali. | 1 |
| 12 ottobre: Convegno della Fiba di Gorizia sullo stress da lavoro | 1 |
| 9 milioni di euro: maxi multa a Direttore di filiale per violazione norme antiriciclaggio | 2 |
| Tribunale di Parma: pignorabili le polizze vita Index Linked | 3 |
| Sindacati parte civile nei processi per infortuni sul lavoro | 4 |
| Follie bancarie: Monte Paschi "scarica" sui dipendenti il rincaro delle commissioni bancarie | 5 |

**FRIULADRIA
CONVOCA
SINDACATI**

**FIBA CISL
GORIZIA
CONVEGNO
"Stress e lavoro"**

Partecipate!

12 ottobre: Convocazione aziendale per le Organizzazioni Sindacali.

Con una e-mail del 6 ottobre le **Organizzazioni Sindacali** vengono **convocate** il giorno **12 ottobre** con il seguente **ordine del giorno: Incontro con la Direzione.**

Sprecare tempo in congetture sui contenuti di tali incontro non ci interessa: **ci interessano solo fatti concreti** che risolvano i problemi! Una cosa è certa: non si abbassa la guardia!

12 ottobre: Convegno della Fiba di Gorizia sullo stress da lavoro

L'impegno di tutta la **Fiba Cisl** su questo tema resta sempre **molto elevato**. Vi segnaliamo il **convegno della Fiba di Gorizia: Lavoro e Stress una convivenza possibile: lavorare meglio per vivere meglio. Invitiamo i colleghi di Friuladria "limitrofi" a partecipare.**

LAVORO & STRESS UNA CONVIVENZA POSSIBILE

LAVORARE MEGLIO

PER VIVERE MEGLIO

VIVERE MEGLIO

PER LAVORARE MEGLIO

Staranzano

martedì 12 ottobre 2010

ore 20.15

presso la sala

"ALBERTO DELBIANCO"

via F.lli Zambon n.2

(di fronte alla Sala PioX - bar ACLI)

• RELATORI •

Maria PERESSON

Dirigente Medico nella disciplina della Medicina del Lavoro
Esperta nella materia della Salute nei luoghi di lavoro

Domenico PIZZONIA

Avvocato e
Professore a contratto di Diritto del Lavoro - Università degli Studi di Trieste
Facoltà di Giurisprudenza e Medicina

Giuliana DEL COLLE

Psicologa abilitata, Consulente presso il "Punto di Ascolto - Progetto Rete di aiuto" promosso dalla Regione F.V.G. presso la CISL di Gorizia

Fulvio CUIZZA

Psicologo della Prestazione
Formatore Aziendale
Docente incaricato presso il Corso di Laurea in Scienze Motorie di Gemona

9 MILIONI DI EURO
MAXI MULTA
DIRETTORE
FILIALE

La Fiba Cisl in prima linea sul tema dei rischi professionali

Vi proponiamo l'intervista del Sole 24Ore al **Responsabile Fiba Cisl Quadri Direttivi Mario Capocci** che prende spunto da una **maxi multa di 9 milioni di euro** comminata ad un **direttore di filiale** per violazione delle norme antiriciclaggio. **Articolo scaricabile** dal sito nazionale della Fiba **www.fiba.it**

Antiriciclaggio, bancari in prima linea

cessivo da parte del Nucleo Speciale di Polizia valutaria della Consob di Firenze e della Direzione Investigativa antimafia coordinata di Bari: un quadro inaffermato più completo all'auto-difesa giudiziaria a vantaggio dell'eventuale azione penale.

Anche i bancari sono arrivati nel lotto di riciclaggio. Ma i delinquenti bancari sono la diffusa utenza di formazioni reali efferate dalle banche, che spesso si limitano a diffonderne sui carta o via web-circolari interne. Lo testimoniano il volantino del 21 aprile

che segue: **Direttrici, Fidi, Fiba, Cisl, Fisco, Uil, Sava, Sindacato, Uil, Credito e Uil** di **Unicredit Banca**. (Con l'antiriciclaggio non si escludeva l'investimento, il ruolo della banca) e decine di incontri organizzati dai sindacati.

Per questo oggi la segreteria provinciale Uil, insieme alla segreteria nazionale Uil, con il presidente Uil, organizzano un convegno al Palazzo della Provincia di Reggio Calabria, dalle 9.15, alla presenza del segretario nazionale Uil Valeria Carvini di prefettura, magistrato della Guardia di Finanza, banchiere e banchiere di fiducia di riciclaggio, del suo contratto e della centralità del bancario (ho visto un'azione).

È difficile, anche sul piano personale, nelle regioni in cui lo prepotenza delle mafie è più forte.

Mario Capocci
mario.capocci@fiba.it
fiba.it



Mario Capocci, coordinatore nazionale quadri direttivi Fiba Cisl

Chi segnala di più
Spartizione del numero di segnalazioni per categoria di intermediari finanziari, in % del totale

| Categoria di intermediari | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 |
|------------------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|------|
| Banche | 94,4 | 88,6 | 85,1 | 83,8 | 84,2 | 80 | 82,8 | 81,5 | 78,5 | 66,1 |
| POSTE ITALIANE S.p.A. | 0,9 | 3,4 | 5,5 | 1,6 | 2,5 | 4,1 | 6,7 | 8,8 | 11,5 | 18,8 |
| Finanziarie (IMB, IRI, Tobi) | 3,4 | 3,5 | 7,0 | 8,6 | 6,3 | 13,5 | 8,9 | 7,5 | 8,7 | 13,1 |
| Impresariali assicurativi | 0,9 | 2,9 | 3,7 | 2,3 | 2,2 | 1,8 | 1,6 | 2,0 | 1,1 | 1,1 |
| Altri | 0,4 | 1,6 | 0,7 | 0,7 | 0,0 | 0,6 | 0,5 | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |

Fonte: Rapporto annuale 2009-10 del Interimario Bancario - Banca d'Italia

Multe milionarie comminate ai lavoratori I sindacati: serve formazione reale

Nove milioni, euro più, euro meno. E in molti (per essere più precisi, la sanzione amministrativa) comminata per violazione delle norme sulle segnalazioni antiriciclaggio del ministero dell'Economia e delle Finanze a un direttore di filiale del

Nucleo Speciale di Polizia valutaria del Nucleo Speciale di Polizia valutaria della Consob di Firenze e della Direzione Investigativa antimafia coordinata di Bari: un quadro inaffermato più completo all'auto-difesa giudiziaria a vantaggio dell'eventuale azione penale.

Anche i bancari sono arrivati nel lotto di riciclaggio. Ma i delinquenti bancari sono la diffusa utenza di formazioni reali efferate dalle banche, che spesso si limitano a diffonderne sui carta o via web-circolari interne. Lo testimoniano il volantino del 21 aprile che segue: **Direttrici, Fidi, Fiba, Cisl, Fisco, Uil, Sava, Sindacato, Uil, Credito e Uil** di **Unicredit Banca**. (Con l'antiriciclaggio non si escludeva l'investimento, il ruolo della banca) e decine di incontri organizzati dai sindacati.

Per questo oggi la segreteria provinciale Uil, insieme alla segreteria nazionale Uil, con il presidente Uil, organizzano un convegno al Palazzo della Provincia di Reggio Calabria, dalle 9.15, alla presenza del segretario nazionale Uil Valeria Carvini di prefettura, magistrato della Guardia di Finanza, banchiere e banchiere di fiducia di riciclaggio, del suo contratto e della centralità del bancario (ho visto un'azione).

È difficile, anche sul piano personale, nelle regioni in cui lo prepotenza delle mafie è più forte.

La Voce - Comunicato di informazione sindacale della Fiba/Cisl Banca Popolare Friuladria - n.20 ottobre '10

PIGNORABILI
POLIZZE
INDEX LINKED



Tribunale di Parma: pignorabili le polizze vita Index Linked

La sentenza riguarda le **polizze index linked**, ma la tesi della giuria sono estendibili anche alle **unit linked**. In teoria cade anche il discorso dell'esclusione dell'asse ereditario tipico delle polizze. Una vera e propria **sentenza rivoluzionaria** che potrebbe, se riconfermata nei gradi successivi, avere degli effetti imprevedibili e devastanti.

Oltre agli approfondimenti giuridici vale la pena **soffermarsi** sui fatti che hanno originato il contenzioso ed al **ruolo** giocato da **Credit Agricole Vita** nella vicenda. Condividiamo in toto le conclusioni dell'articolo: **"E' giunto il momento di rivedere i rapporti tra mondo finanziario ed economia reale."**

Stralcio articolo de Il Sole 24 Ore

Ma veniamo ai fatti che hanno dato origine alla lite. Un elettricista ha realizzato l'impianto di una palazzina su incarico di un "imprenditore edile". Ma, come spesso purtroppo capita ai piccoli artigiani, al momento del pagamento le fatture, per circa 20.000 euro, non vengono onorate. Allora l'artigiano si è rivolto al co-

struttore che ha ignorato le richieste. Alla minaccia del creditore di adire le vie legali, il costruttore ha risposto spiegando che ricorrere al giudice non avrebbe portato a niente: la ditta costruttrice era intestata alla moglie così come tutti i suoi beni. Tra l'altro, essendo i capitali della consorte investiti in polizze Vita, non esisteva la possibilità di pignorarli.

L'artigiano, però, non si dà

per vinto e, ottenuto un decreto ingiuntivo a carico della moglie dell'imprenditore edile, pignora le polizze vita. Al pignoramento si sono opposte sia la titolare delle polizze index linked, sia Credit Agricole Vita che ha emesso le polizze (per un valore complessivo di circa 70.000 euro). La banca si è costituita in giudizio sollevando le eccezioni sull'impignorabilità del credito. Il collegio giudicante ha però accertato e dichiarato la pignorabilità delle polizze index e condannato il possessore delle stesse e la banca al pagamento spese e diritti per onorario e rimborso forfettario.

Le parti condannate è probabile che impugneranno la sentenza sperando di vincere in secondo grado, con l'idea in caso contrario di arrivare in cassazione. E non si esclude un coinvolgimento dell'associazione di categoria Ania, vista la portata del pronunciamento che, secondo esperti del settore, ha un buon fondamento giuridico. «Si tratta di un primo colpo di scalpello contro la diga dei prodotti finanziari elusivi – spiega Paolo Righini, avvocato dell'elettricista che ha vinto in primo grado –. È giunto il momento di rivedere i rapporti tra mondo finanziario ed economia reale».

Federica Pezzatti

REPRODUZIONE RISERVATA

FiLO diritto

la legge, il diritto, le risposte

Direttore responsabile [Antonio Zama](#)

In via preliminare il Tribunale ha rilevato che "le Sezioni Unite della Cassazione risolvendo il contrasto giurisprudenziale sul punto hanno stabilito la impignorabilità e insequestrabilità ex art. 1923 cod. civ. delle polizze considerate "la funzione previdenziale riconoscibile al contratto di assicurazione sulla vita - quale forma di assicurazione privata (pur nelle possibili sue varie modulazioni negoziali) maggiormente affine agli istituti di previdenza elaborati dalle assicurazioni sociali - non circoscritta alle sole somme corrisposte a titolo di indennizzo o risarcimento" (cfr. Cass. Sez. Unite 2008/8271); che peraltro nel caso di specie, secondo gli assunti di parte attrice, le polizze vita acquistate non hanno alcuna funzione previdenziale, nei termini indicati dalla S.C., ma sono "prodotti finanziari a tutti gli effetti che possono essere riscattati in qualsiasi momento e nulla garantiscono per l'assicurato nemmeno il rientro del valore investito il quale, contrariamente a quanto si verifica per le polizze vita "vere" viene assoggettato proprio a quel rischio che, secondo il codificatore, le polizze si prefiggono di

ovviare”; che in particolare, secondo parte attrice, la “finalità perseguita dalle stesse non è certo solamente quella di garantire i familiari di chi stipula il contratto dall’evento morte del pater familias ma anche quella di dare seguito ad un investimento”.

Secondo il Tribunale “gli assunti di parte ricorrente sono fondati dovendosi in effetti ritenere che nel caso, pur avuto riguardo alle caratteristiche miste del prodotto in questione, si sia in realtà presenza di un investimento finanziario certamente non volto, almeno in via principale, a soddisfare bisogni di natura previdenziale principalmente “legati ai bisogni dell’età post lavorativa o derivante dall’evento morte di colui che percepisce reddito dei quali anche altri si avvalga” (così nella citata sentenza della S.C.), non potendosi non evidenziare in proposito che nel caso il premio viene corrisposto con versamento unico (tipico degli investimenti finanziari e diversamente da quanto avviene per le polizze previdenziali che prevedono il versamento periodico di un premio) mentre il prodotto ha una durata fissa di 6 anni e 4 mesi (diversamente dalla Polizza xxx che è una polizza che dura per tutta la vita) e quindi certamente atipica rispetto a forme di tutela previdenziale; che inoltre i prodotti in esame prevedono una redditività esclusivamente legata a fenomeni di tipo finanziario, per la polizza zzz al valore dell’indice azionario Dow Jones e per la Polizza jjj al rendimento del fondo, redditività che può quindi anche mancare in caso di negatività dei riferimenti finanziari: ciò che determinerebbe una perdita per il sottoscrittore considerato che le polizze garantiscono sì la restituzione del capitale nominale (in caso di premorienza dell’assicurato il massimo tra il premio versato ed il capitale assicurato al momento del decesso), elemento comunque non decisivo siccome previsto anche in investimenti di carattere pacificamente finanziario, ma al netto dei costi di gestione e quindi in misura comunque inferiore all’ammontare del capitale versato, impoverito anche dal fenomeno inflattivo: ciò che appare chiaramente incompatibile con “lo strumento, (che in ragione appunto della sua funzione previdenziale il divieto sub art. 1923 cod. civ. è volto a presidiare) della assicurazione sulla vita, quale forma di assicurazione privata (pur nelle possibili sue varie modulazioni negoziali) maggiormente affine agli Istituti di Previdenza elaborati dalle assicurazioni sociali”.

In conclusione, secondo il Tribunale, “può quindi ritenersi dall’esame dei prodotti in esame che essi assolvano più a funzioni di investimento finanziario di capitali che alla funzione di una tutela previdenziale (che, proprio per le sue finalità, deve porsi come obiettivo minimo almeno quello della conservazione integrale del capitale), ciò peraltro anche in adesione a condivisibile orientamento giurisprudenziale di merito secondo cui “le polizze di assicurazione sulla vita a contenuto finanziario” – quali pacificamente quelle accese dalla “rientrando nella sfera delle nuove forme di investimento, rivelano un forte legame con il sistema dell’intermediazione finanziaria di tal che, a differenza delle classiche polizze vita, non nascono secondo le esigenze personali di un cliente, quanto piuttosto nell’ambito di una vera e propria operazione di emissione e prevedono un premio versato in unica soluzione o secondo un piano d’accumulo” (così Trib. Salerno 6.10.2008 citata dalla difesa di parte attrice)”.

(Tribunale di Parma - Sezione Prima Civile, Sentenza 10 agosto 2010, n.1107)

(Avv. Paolo Righini tratto da www.filodiritto.com)

Follie bancarie: Monte Paschi "scarica" sui dipendenti il rincaro delle commissioni bancarie

Riportiamo stralcio di una notizia dal blog di Nicola Borzi, giornalista de Il Sole 24 Ore.

<http://nicolaborzi.blogspot.com>

Nel giorno in cui l'Abi guidata da Giuseppe Mussari, da aprile 2006 presidente di Banca Mps, incassa il via libera dell'Antitrust alle sue proposte di taglio delle commissioni interbancarie su Bancomat, Pagobancomat, Rid e Riba proprio in Banca Mps scoppia una enorme grana sindacale. Il Monte dei Paschi di Siena, infatti, ha inviato alla clientela delle lettere di questo tenore.

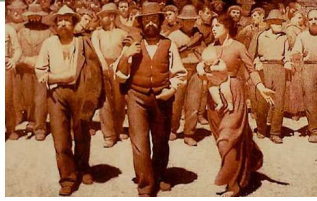
Gentile Cliente,

con la presente, redatta ai sensi dell'art. 118 del Dlgs 1 settembre 1993 n. 385, così come modificato dalla Legge 4 agosto 2006 n. 249, Le comunichiamo che provvederemo a modificare le condizioni sotto specificate, con la decorrenza per le stesse di seguito indicata, a seguito dell'incremento dei costi del personale derivante dal rinnovo del CCNL.

Le Organizzazioni sindacali **Banca Monte dei Paschi Siena** hanno incontrato urgentemente il **Direttore Generale** ritenendo il documento lesivo della dignità dei lavoratori e dai contenuti totalmente antisindacali.

il Direttore Generale ha comunicato l'invio di una nuova lettera a tutta la clientela interessata, all'interno della quale verrà fatto riferimento ad "un mero errore" per giustificare l'annullamento della modifica delle condizioni precedentemente annunciato.

**SINDACATI
PARTE CIVILE
NEI PROCESSI
PER
INFORTUNI
SUL LAVORO**



Cassazione: si a costituzione parte civile di sindacati nei processi per infortuni sul lavoro. Anche se vittima non era iscritta

La Corte di cassazione nella sentenza 22558 /2010 ha affermato che le associazioni a difesa dei lavoratori possono infatti costituirsi parte civile contro le aziende per gli in-

fortuni sul lavoro, anche se la vittima non era iscritta al sindacato, respingendo il ricorso del capocantiere e del responsabile della sicurezza di una ditta di costruzioni, accusati di omicidio colposo per la morte sul lavoro di un operaio edile, deceduto in seguito a un brutto incidente avvenuto mentre conduceva una gru. Gli imputati venivano quindi condannati a 10 mesi di carcere, e a risarcire non solo la vedova dell'uomo, ma anche i tre sindacati che si erano costituiti parti civili nel processo, e ai quali spettavano 15.000 euro ciascuno. I due ricorrevano in cassazione, contestando le accuse nel merito, cercando di attribuire la colpa di quanto avvenuto al lavoratore, e lamentandosi inoltre della costituzione di parte civile dei sindacati, ai quali peraltro il dipendente non risultava neppure iscritto. La Suprema Corte, ha concluso per l'ammissibilità della costituzione in giudizio, in qualità di parti civili, delle associazioni sindacali. La giurisprudenza della Suprema Corte, sottolineano i giudici citando molti precedenti, si è infatti evoluta in questo senso. "Il mutato quadro di riferimento" si legge in sentenza "porta a ritenere ammissibile, senza il predetto limite della iscrizione, la costituzione di parte civile dei sindacati nei procedimenti per reati di omicidio o lesioni colpose commesse con violazione della normativa antinfortunistica, dovendosi ritenere che l'inosservanza di tale normativa nell'ambito dell'ambiente di lavoro possa cagionare un autonomo e diretto danno, patrimoniale (ove ne ricorrano gli estremi) o non patrimoniale, ai sindacati per la perdita di credibilità all'azione dagli stessi svolta".

(13/06/2010 - Autore: Francesca Bertinelli – Studio Cataldi)

SPERIAMO DI
SCOPRIRE
DOVE STIAMO
ANDANDO...
PRIMA ANCORA
DI ARRIVARE A
DESTINAZIONE!



Si ringrazia il collega della Fiba Maurizio Montalti per l'utilizzo della vignetta

graficamont BY MAURIZIO MONTALTI

**Segreteria di Coordinamento Banca Popolare FriulAdria
Segretario Responsabile – Giovanni Del Bel Belluz**

| Cognome | Nome | Reperibile presso | e - mail | Cellulare |
|----------------|------------|------------------------|-------------------------------|-------------|
| Del Bel Belluz | Giovanni | Area FriulVeneta | fiba.friuladria@cisl.it | 366/4180777 |
| Mazzarella | Pierangelo | Ufficio Mutui | pierangelo.mazzarella@cisl.it | 339/3058944 |
| Pesce | Piero | Trieste Nucleo Private | | 338/6623591 |
| Decimani | Barbara | Trieste 172 Via Giulia | | 347/9609887 |
| Mattiusi | Fabio | Udine Filiale 439 | wxmattiu@inwind.it | 349/3706141 |
| Favaro | Maurizio | Follina 95 | | 347/9171574 |
| Loris | Ennio | Conselve 305 | | |

DELEGA D'ISCRIZIONE

Spett. Servizio Risorse Umane – Banca Popolare Friuladria – Pordenone

| | | | |
|----------------------|--|------------------|--|
| Il/La sottoscritta/o | | | |
| Cognome | | | |
| Nome | | | |
| Matricola | | Filiale/ Ufficio | |

Aderisce alla Federazione Sindacale FIBA CISL ed autorizza la trattenuta ed il versamento del contributo sindacale con le modalità concordate tra la FIBA e la competente associazione imprenditoriale. La presente annulla e sostituisce ogni precedente adesione ad altri sindacati.

| | | | |
|------|--|-------|--|
| Data | | Firma | |
|------|--|-------|--|

Ricevuta l'informazione sull'utilizzazione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del dlgs n.196/2003, il sottoscritto consente al loro trattamento nella misura necessaria per il proseguimento degli scopi statutari. Consente anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.

| | | | |
|------|--|-------|--|
| Data | | Firma | |
|------|--|-------|--|



MODULO D'ISCRIZIONE

| | | | |
|----------------------------------|----------------------------|------------------|--|
| Sindacato Territoriale di | | | |
| Banca | Popolare Friuladria | | |
| Il/La sottoscritta/o | | | |
| Cognome | | | |
| Nome | | | |
| Codice Fiscale | | | |
| Via | | n. | |
| Cap | Città | Provincia | |
| Nato/a il | a | Provincia | |
| Matricola | | Filiale/ Ufficio | |
| Inquadramento | | | |
| e-mail lavoro | | e-mail casa | |
| Tel. lavoro | | Cellulare | |

Chiede di aderire alla vostra organizzazione sindacale

| | | | |
|------|--|-------|--|
| Data | | Firma | |
|------|--|-------|--|

Ricevuta l'informazione sull'utilizzazione dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del dlgs n.196/2003, il sottoscritto consente al loro trattamento nella misura necessaria per il proseguimento degli scopi statutari. Consente anche che i dati riguardanti l'iscrizione sindacale siano comunicati al datore di lavoro e agli Enti previdenziali e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge, dai contratti e dalle convenzioni.



Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che i dati personali - da Lei forniti a questa Organizzazione Sindacale, ovvero altrimenti acquisiti dalla medesima nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti - inerenti, connessi e/o strumentali al Suo rapporto in qualità di Iscritto potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal suo rapporto di Iscritto.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. La informiamo inoltre che i dati a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del D.Lgs n 196/03 il quale prevede, tra l'altro, che i dati stessi siano:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Sindacato, i dati possono venire a conoscenza di dipendenti o collaboratori esterni debitamente incaricati dello svolgimento di specifici compiti.

La informiamo inoltre che - ferma restando la richiesta del Suo consenso nei casi previsti dalla legge - il predetto trattamento dei dati personali inerenti potrà essere effettuato dalla FIBA CISL, dalle sue strutture aziendali, di gruppo e territoriali; società o enti che forniscano a questa Organizzazione Sindacale servizi elaborativi o che svolgano attività strumentali a quella della medesima; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché di contrattazione collettiva; da soggetti ai quali la comunicazione dei Suoi dati personali risulti necessaria o sia comunque funzionale alla gestione del rapporto di Iscritto.

La informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n 196/03 (articolo il cui testo è riportato in calce alla presente informativa).

Ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del medesimo D.Lgs n.196/03, Le facciamo presente che "l'eventuale rifiuto a rispondere", al momento della raccolta di informazioni, può comportare l'oggettiva impossibilità per questo Sindacato di osservare gli obblighi di legge e/o di contratto connessi alla Sua iscrizione.

Infine, La informiamo che "Titolare" del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 196/03 è FIBA CISL, Via Modena 5 Roma.

ART. 7 D.LGS N. 196/03

(Diritti dell'interessato – Diritto di accesso ai dati personali e altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Data

Firma

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 – D.LGS N. 196/03 – COPIA PER L'ISCRITTO

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", La informiamo che i dati personali - da Lei forniti a questa Organizzazione Sindacale, ovvero altrimenti acquisiti dalla medesima nel rispetto delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti - inerenti, connessi e/o strumentali al Suo rapporto in qualità di Iscritto potranno formare oggetto di trattamento, nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza. Per trattamento di dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, comunicazione, diffusione, cancellazione e distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati verranno trattati per finalità connesse alle reciproche obbligazioni derivanti dal suo rapporto di Iscritto.

Il trattamento di tali dati avverrà mediante strumenti idonei a garantirne la sicurezza e riservatezza e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi. La informiamo inoltre che i dati a Lei riferibili saranno trattati nel rispetto delle modalità indicate nell'art. 11 del D.Lgs n 196/03 il quale prevede, tra l'altro, che i dati stessi siano:

- trattati in modo lecito e secondo correttezza; raccolti e registrati per scopi determinati, espliciti e legittimi;
- esatti e, se necessario, aggiornati; pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati.

Nell'ambito dell'attività svolta dal Sindacato, i dati possono venire a conoscenza di dipendenti o collaboratori esterni debitamente incaricati dello svolgimento di specifici compiti.

La informiamo inoltre che - ferma restando la richiesta del Suo consenso nei casi previsti dalla legge - il predetto trattamento dei dati personali inerenti potrà essere effettuato dalla FIBA CISL, dalle sue strutture aziendali, di gruppo e territoriali; società o enti che forniscano a questa Organizzazione Sindacale servizi elaborativi o che svolgano attività strumentali a quella della medesima; da soggetti ai quali la facoltà di accedere ai Suoi dati personali sia riconosciuta da disposizioni di legge o di normativa secondaria o comunitaria, nonché di contrattazione collettiva; da soggetti ai quali la comunicazione dei Suoi dati personali risulti necessaria o sia comunque funzionale alla gestione del rapporto di Iscritto.

La informiamo altresì che, in relazione ai predetti trattamenti, Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n 196/03 (articolo il cui testo è riportato in calce alla presente informativa).

Ai sensi dell'art. 13, primo comma, lett. c), del medesimo D.Lgs n.196/03, Le facciamo presente che "l'eventuale rifiuto a rispondere", al momento della raccolta di informazioni, può comportare l'oggettiva impossibilità per questo Sindacato di osservare gli obblighi di legge e/o di contratto connessi alla Sua iscrizione.

Infine, La informiamo che "Titolare" del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art.28 del D.Lgs 196/03 è FIBA CISL, Via Modena 5 Roma.-

ART. 7 D.LGS N. 196/03

(Diritti dell'interessato – Diritto di accesso ai dati personali e altri diritti)

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2; e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte: per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta; al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.